

storia della fede nella Chiesa ambrosiana

«Scegliamo di servire il Signore»

A i primi tre Convegni voluti dal cardinale Carlo Maria Martini (Eucaristico (1983), Catechistico (1984), Caritativo (1986) - fondativi delle sue lettere pastorali, altre ne seguirono, soprattutto a livello scientifico. Penso agli anniversari di san Carlo Borromeo (1984) e di sant'Ambrogio (1997), ma su due più pastorali vorrei fermarmi. Il primo (30 ottobre - 1° novembre 1987), dedicato agli Otoratori, fu concluso da Martini con parole profetiche: «Siamo consapevoli che l'ontorio sta riguadagnando vitalità, ma dobbiamo fare in modo che sia sempre più capace di affrontare la grande sfida che si propone alle comunità ecclesiali italiane... È la sfida dell'evangelizzazione o della nuova evangelizzazione e consiste nel passaggio da un

cristianesimo di abitudini, di consuetudini e tradizioni ad un cristianesimo di scelta, di decisione e di riflessione interiore, di appropriazione personale della fede. L'ontorio si trova in questo passaggio. Il tema era importante e il cardinale Martini dedicò due anni pastorali alla riflessione sull'educare, coinvolgendo prima di tutto i giovani. Per questo il Cardinale volle tenacemente l'Assemblea di Sicheim (Palalido, 6-7 maggio 1989), cui parteciparono tremila delegati in rappresentanza dei gruppi giovanili parrocchiali, mentre 60.000 giovani furono presenti al raduno conclusivo a San Siro, scandendo il motto del Convegno: «Scegliamo di servire il Signore». Martini disse ai giovani che quello doveva essere un «punto di non ritorno», che doveva portare a «scel-

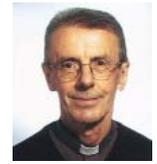
te forti di servizio». In effetti, da quell'Assemblea venne il rinnovato impegno delle Scuole per operatori pastorali e ancor prima la diffusione a livello decanale della Scuola della Parola, i Ritiri per i Diciottenni, soprattutto nel tempo quaresimale, e la grandiosa esperienza del Gruppo Samuele: alla sua prima edizione partecipano 176 giovani! Cosa proponeva loro? «Lo scopo è di essere aiutati a cercare la volontà di Dio nella propria vita. Ci aspettiamo che la grazia di Dio ci insegni un metodo per orientare la nostra libertà [...] verso la realizzazione del progetto di Dio sul mondo per quella parte che mi riguarda, in quanto cioè io entro, col mio progetto personale, in quello di Cristo, re e Signore, sull'umanità».

Ennio Apeciti



Scuola della Parola con Martini

ricordo



Don Corti Franco

Domenica 7 luglio è morto don Franco Corti, residente a Bellagio presso la «Residenza Bellagio». Nato a Figino Serenza il 6-1-1929, era stato ordinato sacerdote nel 1952.

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

VENERDÌ 19 LUGLIO
Valle d'Aosta - Visita ai Campeggi estivi.

DOMENICA 21 LUGLIO
Ore 10.30, Lorentino di Calozziorte (Lc) - Parrocchia S. Brigida V. e Immacolata Concezione (piazza Santa Brigida, 6) - Celebrazione eucaristica.

DOMENICA 28 LUGLIO
Ore 8, Caravaggio (Bg) - Santuario - Celebrazione eucaristica con i giovani riuniti in occasione della Gmg di Rio de Janeiro.

Il punto sulla ristrutturazione con l'economista generale don Roberto Rossi: «Tutto procede a ritmo serrato e si prevede di poter ospitare

all'inizio delle attività la Comunità Propedeutica e il Biennio Teologico». «Ingabbiata» la storica torre dopo circa 80 anni

Il nuovo poster disponibile presso il Segretariato per il Seminario in piazza Fontana 2 a Milano

Seminario, a settembre saranno ultimati i lavori

DI ROBERTO ROSSI *

E assai facile notare nel panorama prealpino del Varesotto il seminario di Venegono, la «grande nave» ancorata sulla collina del Belvedere. Quando nei giorni di sole il cielo è limpido, dalla balconata dal Sacro Monte di Varese, spingendo lo sguardo a sud, per sapersi orientare e riconoscere i vari paesi, uno dei riferimenti utili è il grande complesso del Seminario. Come pure salendo dalla pianura verso Varese, non è difficile scorgere, sventante nel cielo, la torre del Seminario. Anche se, in questi giorni, è stata celata dalle impalcature del cantiere. «Spettacolo» insolito e raro (per fortuna) perché l'ultima volta che la si vide «ingabbiata» fu per la sua costruzione, 83 anni fa. Infatti i lavori per la ristrutturazione del secondo lotto del Seminario, l'ala cosiddetta del «Liceo», procedono a ritmo serrato così da poter ospitare già a metà settembre i seminaristi della Comunità Propedeutica e del Biennio Teologico, almeno per quanto riguarda le aule e gli ambienti comuni. E così anche la torre del Seminario finalmente avrà il suo *restyling* dato che i suoi ottant'anni si facevano sentire o, meglio, notare: distacco e caduta di intonaci, difformità rispetto alle norme di sicurezza, obsolescenza degli impianti. Legittima però è la domanda: perché c'è una torre in Seminario? Con i suoi 64 metri di altezza essa innanzitutto svolge la funzione, necessaria nei primi decenni dello scorso secolo, di serbatoio dell'acqua così da garantire che dai numerosi rubinetti di tutto il complesso uscisse regolarmente acqua. La torre fu realizzata con il contributo economico della città di Busto Arsizio che così volle onorare l'illustre concittadino

cardinale Eugenio Tosi, arcivescovo di Milano, che di questo complesso venegonese pose la prima pietra il 6 febbraio 1928, ma non ne vide la completa realizzazione. Morì infatti nel gennaio del 1929 mentre «nell'agonia sognava il suo Seminario» come fecero incidere i «concittadini bustesi» nella pietra ai piedi della torre sotto il medaglione di bronzo che ritrae il volto del «loro» Cardinale. Oltre al serbatoio, nei piani sottostanti della torre furono ricavate camere e studi, ma è più interessante ricordare che negli ultimi piani trovarono installazione alcuni strumenti di rilevazione meteorologica dell'Osservatorio di Fisica Terrestre del Seminario di Venegono (sebbene inaugurato già nel 1927 nel seminario di Monza funzionò concretamente nel nuovo seminario e rimase attivo fino al 1987). L'interesse principale era per la meteorologia, ma osservazioni erano condotte anche nel campo delle radiazioni solari e dell'attività sismica. Alla sommità della torre ogni giorno alcuni seminaristi, sotto la direzione di un sacerdote insegnante di materie scientifiche, ascendevano per raccogliere i dati rilevati dai vari strumenti, che poi venivano registrati, sui quali si facevano calcoli e che erano anche inviati all'Osservatorio del Campo dei



Il cantiere presso il Seminario di Venegono con la storica torre

Fiori (ma richiesti pure da altri enti pubblici e privati, imprese e società, nonché da procuratori legali per contenziosi dipendenti dai eventi atmosferici). Più semplicemente è da evidenziare che raggiungere la cima della torre e godere del favoloso panorama, nei giorni in cui il cielo è terso (e qualcuno dice di aver visto anche la Madonna del Duomo), è stato il desiderio di molti seminaristi, realizzato

anche di nascosto dai superiori. Quindi, sebbene abbia solo ottanta anni, la torre vanta una significativa storia che le fa meritare l'impegno oneroso (basti pensare al solo costo del ponteggio) per la sua ristrutturazione sperando che la generosità della Diocesi continui, come avvenne per la sua edificazione.

* Economista generale del Seminario

SEMINARIO DI VENEGONO



Le novità a Venegono, sede unica dei seminaristi

DI YLENIA SPINELLI

Dal prossimo 19 settembre la comunità del Biennio Teologico inizierà l'anno seminaristico a Venegono e risiederà nell'ala cosiddetta del «Liceo», così chiamata perché nel 1930 cominciarono a risiedervi i giovani degli ultimi anni di Liceo classico. I lavori di ristrutturazione del vecchio edificio sono ancora in corso e in questi giorni si stanno definendo le modalità e le scadenze per il trasloco. Per i ragazzi e gli educatori di riferimento (tutti confermati) dei primi due anni di Teologia, che lasciano la sede di Seveso, non ci saranno grosse novità, come conferma il prorettore, don Luigi Panighetti: «Il Seminario di Milano verrà riunito in un'unica sede, ma con un'articolazione diversa delle due comunità, così come è stato sinora». Biennio e Quadriennio manterranno infatti luoghi, ritmi e prassi distinti e due progetti educativi differenti, il primo più introduttivo, il secondo più pastorale e operativo. La comunità del Quadriennio (composta da 90 seminaristi) inizierà l'anno con qualche giorno di anticipo, il 15 settembre, mentre quella del Biennio, come da tradizione, festeggerà i nuovi ingressi con l'iniziativa «Accompagna un amico in Seminario», in programma sabato 21 settembre. «Non siamo ancora in grado di dire quanti giovani entreranno in Seminario - spiega il prorettore - perché fino alla fine del mese di luglio ci saranno i colloqui per gli aspiranti preti, possiamo solo confermare che la II Teologia

sarà composta da 27 ragazzi». Sicuramente, vivendo un'anno accento all'altra, le due comunità potranno condividere, oltre ad alcuni incontri culturali e ai tradizionali momenti liturgici (come la Messa di inizio anno e la «Festa dei Fiori»), altri significativi eventi, dal giuramento dei Diaconi, all'istituzione dell'Accolto classico, passando per il Triduo pasquale e la festa del Seminario del 15 maggio. A Venegono si sposteranno anche le consuete veglie di Natale e per i missionari martiri, nonché le celebrazioni della Settimana Santa, animate dalla comunità del Biennio, che hanno sempre visto la presenza di tanti giovani della Diocesi. «Aspettiamo con gioia i ragazzi del Biennio - afferma il rettore, monsignor Peppino Maffi - Sappiamo che i primi mesi non saranno facili, dovranno ambientarsi e mettere in conto qualche precarietà logistica, ma poi sono certo che, con l'aiuto dei loro educatori, anche qui troveranno l'ambiente e gli stimoli giusti per prepararsi a diventare preti. Da sempre, dentro un unico progetto educativo, sono stati presenti due percorsi diversi, funzionali a dare qualità alla sequela». Ricordiamo poi l'omelia di inizio pontificato di Papa Francesco, che chiedeva, sulle orme di San Giuseppe di essere custodi di coloro che camminano con noi verso il futuro. Maffi aggiunge: «I seminaristi del Quadriennio sentono di dover essere, con discrezione, promotori avveduti di passi positivi dei loro fratelli più giovani, lasciandosi, a loro volta, custodire dalla loro riflessione e dalla loro freschezza».

In agosto esercizi spirituali per coppie di sposi

«Famiglia sulle strade della fede. Esempio di alcune famiglie nella Bibbia: è il tema degli esercizi spirituali per coppie di sposi che si terranno dal 9 al 12 agosto, presso il Centro di spiritualità «P. Enrico Mauri» di Villa Annunziata a Casaglia di Besana Brianza, guidati da monsignor Dante Lafranconi, Vescovo di Gremona. Le giornate si caratterizzeranno per lo stile dell'ascolto e della meditazione della Parola di Dio, lo spazio riservato al silenzio e alla riflessione



personale e in coppia, il dialogo e il confronto con altri, la preghiera personale e liturgica. Il corso inizierà il venerdì sera con l'introduzione alle ore 21 e terminerà il lunedì pomeriggio. Per chi lo desidera, sarà possibile arrivare per la cena del venerdì alle ore 19.30. Iscrizioni entro il 30 luglio. Per organizzare un servizio di baby-sitter adeguato, precisare età dei figli. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.994510, fax 0362.994790; e-mail: mdg.annunciata@tin.it.

«Tre giorni» per vedove in ascolto della Parola

Per dare del tempo esclusivamente al Signore nell'ascolto della Parola, nella preghiera liturgica e personale, nella meditazione e nella pace, il Movimento «Speranza e vita» propone esercizi spirituali per persone vedove, in programma dal 2 al 5 settembre presso il Centro di spiritualità «P. Enrico Mauri» di Villa Annunziata a Casaglia di Besana Brianza. Sul tema



«Abbiamo creduto all'amore» (1 Giov 4,16), predicherà padre Michele Triglione. Il silenzio aiuterà ad interiorizzare ciò che il Signore vuole dire al cuore a partire dalla meditazione della icona biblica «Perciò, ecco, l'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore» (Osea 2,16). Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.994510, fax 0362.994790; e-mail: mdg.annunciata@tin.it.

Oblati di Rho: a ottobre corsi per laici, sacerdoti e diaconi

Presso la casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa, 228), sono in programma all'inizio di ottobre corsi di esercizi spirituali per laici, dal 4 al 6 ottobre, predicato da padre Ilario Rudello, e per sacerdoti e diaconi, dal 6 all'11 ottobre, predicato da padre Gianfranco Barbieri. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 02.932080.

Consacrate a Triuggio

Presso Villa Sacro Cuore a Triuggio, da questo pomeriggio, domenica 14 luglio (ore 18), a sabato 20 luglio (mattino), si tiene un corso di esercizi spirituali per religiose e consacrate, predicato da don Maurizio Lucchina, sul tema «Rivestivi di Cristo». Dal 28 luglio al 3 agosto è in programma un corso di esercizi spirituali, proposto dall'Usmi di Milano (tel. 02.58313651), sul tema «La consacrata al servizio del Vangelo». Inoltre, dal 17 luglio (ore 19) al 21 luglio (ore 18) Villa Sacro Cuore ospiterà in una mostra 40 opere «sacre» di Aligi Sassu. Fare gli esercizi seriamente è cercare di rispondere alla nostalgia di Dio, che, per fortuna, è presente in noi come una benefica ferita che va guarita. Tutto ci parla e ci porta a Lui; ma noi rimaniamo fermi, freddi, senza slancio. Tra noi e Lui c'è una invisibile barriera che impedisce l'incontro decisivo: siamo troppo distanti da Dio. Nella preghiera e nel silenzio chiediamo a Dio «unione», anzi «fusione», con Lui: ci guadagnano enormemente!

Don Luigi Bandera